

ALLEGATO C

NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI
PUBBLICI (NURV) DELLA REGIONE TOSCANA

**Relazione tecnica in accompagnamento agli interventi da inserire nel
III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro
“Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale”**

(Delibera CIPE n. 14/2006, punto 2.5.1)

29 maggio 2007

Indice

1. Introduzione	pag.	3
2. Rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica	pag.	5
2.1 Coerenza esterna		
2.2 Coerenza interna		
3. Elementi informativi sui principali effetti economico-sociali attesi	pag.	8
4. Sintesi delle valutazioni di fattibilità degli interventi proposti	pag.	9
4.1 Interventi inseriti nella “Sezione attuativa”		
4.2 Interventi inseriti nella “Sezione programmatica”		

1. Introduzione

Settore: Istruzione ed educazione

APQ di riferimento: Infrastrutture socio educative per lo sviluppo locale (5 Agosto 2004)

Proposta di 3° Atto integrativo per n. 13 interventi (10 nella sezione attuativa e 3 nella sezione programmatica).

Data prevista per la sottoscrizione dell'atto integrativo: entro il 19.10.2007

Tabella riassuntiva dei progetti presentati.

Sezione attuativa:

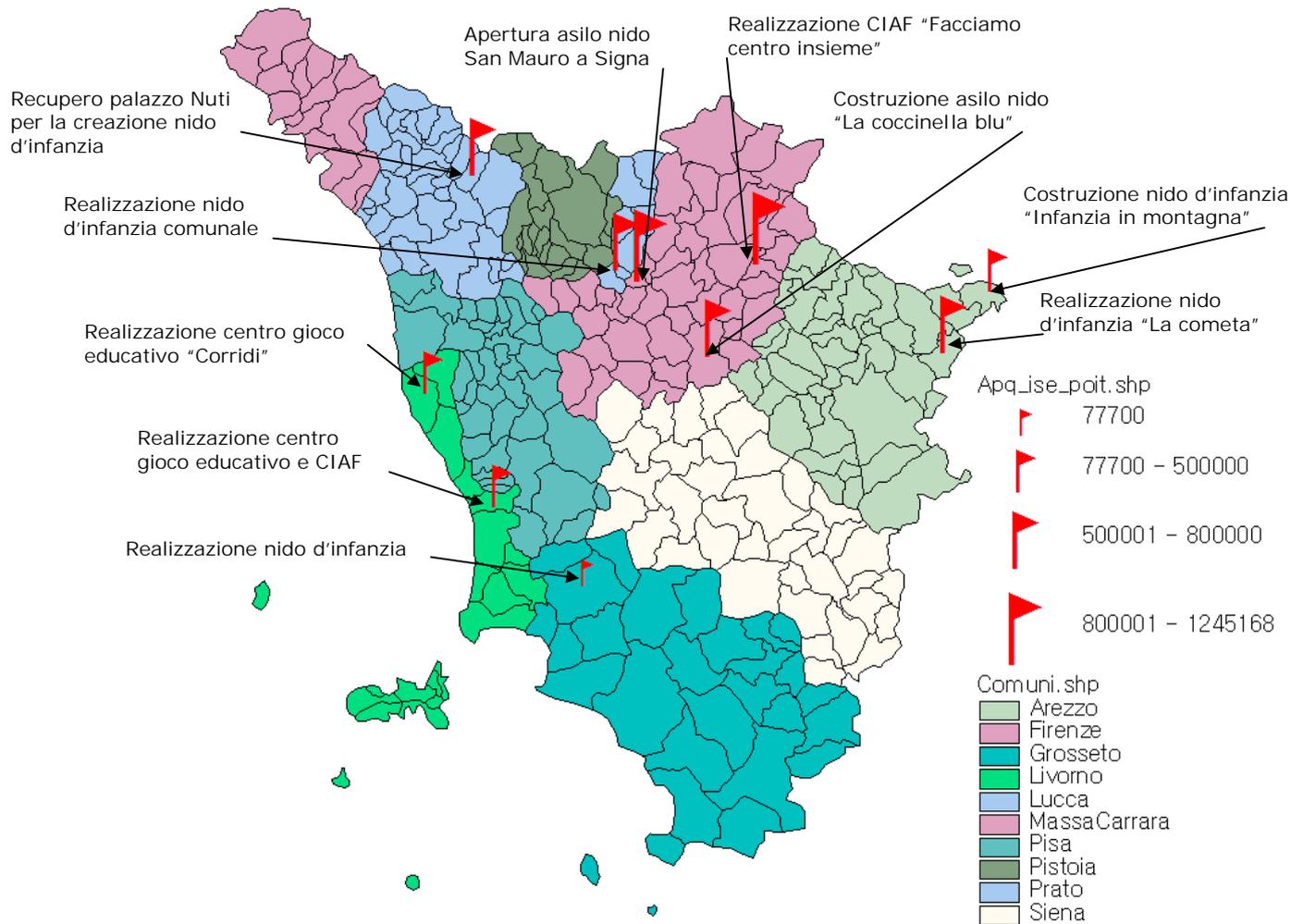
N.	Beneficiario	Titolo progetto	Investimento complessivo	Contributo CIPE
1	Comune di Coreglia Antelminelli	Recupero palazzo Nuti in Guizzano per la creazione nido d'infanzia	750.000,00	599.689,42
2	Comune di Sestino	Costruzione nido d'infanzia "Infanzia in montagna"	500.000,00	406.119,82
3	Comune di Bibbona	Realizzazione centro gioco educativo e CIAF	426.933,02	321.371,70
4	Comune di Poggio a Caiano	Realizzazione nido d'infanzia comunale	748.114,56	558.626,77
5	Comune di Rufina	Realizzazione CIAF "Facciamo centro insieme"	876.000,00	671.164,62
6	Comune di Signa	Apertura asilo nido San Mauro a Signa	1.245.168,00	948.955,14
7	Comune di Sansepolcro	Realizzazione nido d'infanzia "La Cometa"	750.701,04	604.626,34
8	Comune di Massa Marittima	Realizzazione nido d'infanzia	77.700,00	72.043,43
9	Comune di Greve in Chianti	Costruzione asilo nido "La Coccinella blu"	635.672,00	464.210,57
10	Comune di Livorno	Realizzazione Centro gioco educativo "Corridi"	414.999,28	334.627,43
	TOTALE		6.425.287,90	4.981.435,24

Sezione programmatica:

N.	Beneficiario	Titolo progetto	Investimento complessivo	Contributo CIPE
1	Comune di Dicomano	CIAF Dicomano, area ex macelli da destinare all'infanzia, adolescenti, giovani e famiglie	552.500,00	426.205,99
2	Comune di Pietrasanta	Asilo nido "Melampo"	590.000,00	397.200,00
3	Comune di Scandicci	Ampliamento asilo nido per inserimento sez.lattanti (3-12 mesi) in loc. Capannuccia	490.000,00	392.000,00
	TOTALE		1.632.500,00	1.215.405,99

Gli interventi inseriti nella sezione attuativa sono finanziati per l'80% con i fondi CIPE ex delibera 3/2006 e per la restante parte con i fondi dei beneficiari finali. Pertanto il quadro complessivo delle risorse finanziarie che confluiranno nel III Atto integrativo all' Accordo di Programma Quadro per il periodo 2006-2009 sarà costituito da Euro 4.981.435,20, quota FAS, secondo la ripartizione effettuata dal Consiglio Regionale con delibera n.94/2006, oltre alla quota a carico dei beneficiari finali che è definita in dettaglio nelle schede-intervento, che formeranno parte integrante del III Atto integrativo.

Gli interventi proposti nel III Atto integrativo dell'APQ sono distribuiti nel territorio regionale come rappresentato nella cartina di seguito riportata.



2. Rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica

2.1 Coerenza esterna

L'analisi della coerenza esterna è effettuata fra gli obiettivi dell'APQ e quelli di piani o programmi comunitari, nazionali e regionali sia generali che settoriali.

I criteri di selezione degli interventi, per quanto riguarda il settore della prima infanzia, sono in linea con le priorità del DOCUP, Misura/Azione 2.5.2 "Costruzione asili nido e strutture per la prima infanzia", sia per l'individuazione dei beneficiari che per i criteri di valutazione nella formazione della graduatoria.

- PRS 2006/2010 (Piano di sviluppo regionale)

Il presente Accordo integrativo è coerente con gli obiettivi contenuti nel Piano regionale di sviluppo 2006-2010 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19 luglio 2006, in particolare con il PIR 2.1 "Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita". È altresì coerente con le scelte effettuate con il nuovo "Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori" – Area 3 "Servizi all'infanzia e alle famiglie".

- per quanto riguarda il settore della prima infanzia nella programmazione comunitaria nelle aree sottoutilizzate, in particolare il Docup Ob. 2 Toscana – FESR /Regolamento CE 1260/99 e Regolamento CE 1783 e POR Ob. 3 FSE Misura E1, in continuità con gli obiettivi previsti nell'APQ Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale siglato il 5 agosto 2004 e successivi Atti integrativi.

- PIGI (Piano di indirizzo generale integrato) 2006-2010 approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 93 del 20 settembre 2006, settorialmente nella L.R. 32/2002 e relativo Regolamento attuativo n. 47/R del 2003: gli obiettivi dell'Accordo integrativo sono coerenti con gli obiettivi generali 1 e 6 del citato programma di settore. In particolare per l'ob.1 le azioni dei relativi obiettivi specifici: 1.1 e 1.2 mirano alla creazione dei servizi di nido di infanzia, di servizi integrativi quali i centro gioco educativi, i nidi domiciliari, etc., di attività per l'educazione non formale e per la continuità educativa, di servizi di informazione e consulenza (Informagiovani) ; per l'ob.6 le azioni del relativo obiettivo specifico riguardano la creazione di strutture per l'espletamento dei servizi di cui sopra, l'erogazione di contributi per l'ampliamento e la qualificazione del sistema di istruzione e educazione, etc.

La presente proposta si inserisce ed integra quelli che sono gli obiettivi della programmazione regionale a partire dal PRS, il DPEF, i Patti territoriali e il Piano di indirizzo Generale Integrato (PIGI) 2006-2010, per l'attuazione dei quali è necessaria la confluenza di più risorse, regionali, comunitarie, statali e precisamente:

- risorse regionali stanziare con la L.R. 32/2002 e il PIGI 2006-2010,
- risorse provenienti dal Docup ob. 2 sulla Misura/Azione 2.5.2 "Costruzione asili nido e strutture per l'infanzia pubblici",
- risorse ministeriali provenienti dall'art. 70 della legge finanziaria che ha interessato anche il settore privato, con il finanziamento, tra l'altro, anche di nidi aziendali,
- risorse provenienti dal CIPE,
- risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE),

che hanno permesso in questi anni di riqualificare alcune zone particolarmente carenti di Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza, creare un andamento costante nella riduzione delle liste di attesa e una maggiore risposta alla popolazione.

2.2 Coerenza interna

L'analisi della coerenza interna, partendo dall'analisi del fabbisogno aggiuntivo che si intende soddisfare attraverso l'atto integrativo, è effettuata fra gli obiettivi e gli interventi proposti per

darne attuazione (secondo i criteri di selezione individuati e nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n.14/2006).

I servizi per la prima infanzia hanno assunto, in Toscana, un ruolo educativo così rilevante da attrarre fortemente l'interesse delle famiglie e pertanto, sulla spinta della crescente domanda, la Regione ha favorito la progressiva diffusione dei nidi e dei servizi integrativi, avvicinando le opportunità educative ai cittadini, garantendo la massima diversificazione delle tipologie, per dare una risposta personalizzata alla molteplicità dei bisogni.

Attraverso l'approvazione della L.R. 22/99 e successivamente del "Testo Unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", L.R. 32/02, si è indotto un forte miglioramento sia nella consistenza della rete dei servizi, che nella risposta ai bisogni della popolazione.

L'Unione Europea si è data, per il nuovo decennio, l'obiettivo strategico di sviluppare l'economia della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo. Nel settore dei servizi alla prima infanzia la Carta di Lisbona indica come obiettivo riuscire ad assicurare, entro il 2010, servizi educativi al 33% della popolazione infantile (0-3).

I dati rilevati dal Sistema Informativo di cui è dotato il Settore Istruzione e Educazione, mettono in evidenza l'incremento costante in questi ultimi anni di questi servizi sia relativamente al numero presente sul territorio che alla risposta all'utenza come risulta dalla tabella di seguito riportata:

Anno	Numero servizi	Numero iscritti	Risposta alla popolazione (in %)	Lista di attesa	Popolazione 0-3 anni*	Domanda soddisfatta
2000	349	11054	13,30	8458	83096	56,65
2001	472	14983	18,11	9409	82739	61,43
incrementi %	35,24	35,54		11,24		
2002	547	16978	19,83	8624	85604	66,32
incrementi %	15,89	13,32		-8,34		
2003	558	17293	19,72	9501	87690	64,54
incrementi %	2,01	1,86		10,17		
2004	594	21162	23,24	8671	91048	70,93
incrementi %	6,45	22,37		-8,74		
2005	710	23944	25,95	9615	92276	71,35
incrementi %	19,53	13,15		10,89		

La tabella evidenzia infatti un aumento progressivo nei corsi degli anni a partire dal 2000 fino al 2005. Confrontando poi gli ultimi dati rilevati al 2005 con il 2004 si evidenzia un incremento del 6,45% sul numero dei servizi presenti sul territorio che sono passati da 594 a 710 e una risposta alla popolazione del 25,95% rispetto al 23,24% del 2004.

Si rileva altresì che nonostante l'aumento di risposta alla popolazione di questi ultimi anni sono però aumentati anche i bambini/e in lista di attesa con un incremento nel 2005 del 10,89% rispetto al 2004 passando da 8671 bambini/e in lista di attesa a 92276 a ulteriore dimostrazione che la domanda per questa tipologia di servizi aumenta con il crescere dell'offerta.

Per quanto riguarda il settore dell'educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti e dei giovani l'obiettivo è quello di fornire alla popolazione, su base permanente, le più ampie opportunità di apprendimento individuale nell'intento di migliorare conoscenze, specializzazioni e competenze idonee a supportare la realizzazione di percorsi personali di apprendimento e di educazione complementari ed integrativi dei momenti formali di istruzione e formazione. Il Settore Educazione e istruzione promuove quindi la realizzazione di Centri Infanzia e Adolescenza e Informagiovani che, in modo diversificato, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

La necessità di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" firmato il 5 agosto 2004, è legata all'analisi del territorio regionale

sui servizi rivolti alla prima infanzia ed ai giovani che si può riassumere nelle seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda i servizi rivolti alla prima infanzia (nidi e servizi integrativi), nonostante l'alta risposta ai bisogni della popolazione, la lista di attesa a livello regionale è aumentata come già specificato e bisogna considerare altresì la richiesta da parte delle Amministrazioni ancora prive di servizi. L'aumento della domanda di tali servizi, oltre ad essere in parte indotta dalla presenza o dall'aumento dell'offerta, è dovuto anche ai mutamenti in atto nel costume familiare (aumento dell'instabilità matrimoniale, delle separazioni familiari, delle famiglie composta da un solo genitore, del lavoro femminile e della presenza sempre maggiore di extracomunitari).

Per il settore giovanile si rileva dal Sistema Informativo che esistono sul territorio regionale n. 211 Centri Infanzia e Adolescenza e n.101 Informagiovani, tuttavia molti Comuni toscani sono ancora privi di tali strutture. Diventa pertanto di rilevante importanza la presente proposta dell'Atto integrativo all'APQ, considerato che i fondi CIPE sono l'unica risorsa disponibile, oltre a quelle regionali previste dalla L.R. 32/02 per questa tipologia di servizi.

Il III Atto integrativo all'APQ "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale" riguarda interventi volti alla realizzazione, ristrutturazione, acquisto di strutture destinate all'attivazione di servizi educativi, rivolti alla prima infanzia (Nido, Centro gioco educativo, Centro bambini e genitori) e ai giovani (Centro Infanzia Adolescenza Famiglia e Informagiovani).

- **Nidi di infanzia**, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle condizioni socio professionali dei genitori e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:

- nidi a tempo pieno;

- nidi a tempo parziale, con frequenza corta antimeridiana o pomeridiana senza pasto, non inferiore alle 4 ore; frequenza antimeridiana o pomeridiana comprensiva del pasto.

- **Servizi integrativi**: Centro bambini e genitori, Centro gioco educativo, che offrono un servizio diversificato dal nido per dare una risposta personalizzata alla molteplicità dei bisogni.

- **Centri Infanzia Adolescenza e Famiglia (C.I.A.F.)** per la realizzazione di progetti e di attività finalizzati a promuovere offerte diversificate di tipo educativo, aggregativo, socializzante e formativo per la fascia d'età 3 mesi -18 anni.

- **Informagiovani** in grado di fornire agli utenti, all'interno di strutture sufficientemente specializzate, informazione e consulenza su aree di interesse per i giovani ed assolvere, oltre ai compiti esclusivamente informativi, anche funzioni di aggregazione e specializzazione.

Gli obiettivi che si intendo perseguire, per ciascuna tipologia di intervento prevista, sono i seguenti:

- a) per gli interventi educativi rivolti alla prima infanzia: estendere le opportunità educative per i bambini e le bambine, diffondere i servizi nei territori che ne sono privi o carenti, mantenere la diversificazione delle tipologie per dare una risposta personalizzata alla molteplicità dei bisogni, sostenere attivamente la pari opportunità uomo/donna, sviluppare occupazione femminile diretta (nel settore educativo) e indiretta mediante il miglioramento dell'occupabilità derivante dall'esistenza di un servizio che aiuta i genitori nel loro duplice ruolo (genitori – lavoratori);
- b) per gli interventi rivolti ai giovani: sviluppare continuità educativa per il tempo libero e nei periodi di sospensione delle attività scolastiche rivolta all'infanzia e agli adolescenti, realizzare servizi in grado di fornire ai giovani informazioni e consulenza su aree di loro interesse trattando e aggiornando il patrimonio informativo, sviluppare funzioni di aggregazione e socializzazione. Garantire sul territorio la diffusione capillare di servizi per favorire l'informazione per un migliore utilizzo delle opportunità e al fine di dare avvio a un rapporto comunicativo con i giovani.

La strategia di intervento consente pertanto di incrementare la dotazione territoriale mediante la realizzazione di strutture il cui utilizzo permetta una maggiore diffusione dei servizi agli utenti

potenziali anche ai fini della riqualificazione territoriale nelle aree sotto utilizzate del territorio regionale e al rafforzamento della competitività, mediante la liberazione di nuove forze lavoro, la creazione di occupazione e nuova impresa, la rottura dell'isolamento, la promozione di pari opportunità. Nello sviluppo di un sistema integrato dei servizi, rafforzando per quel che riguarda i comuni la funzione di gestione, di regolazione del sistema di rete, tramite le funzioni di autorizzazione e accreditamento ed il monitoraggio della qualità e del sistema informativo. La promozione e l'ampliamento del sistema privato di qualità, certificato e convenzionato con i Comuni favorendo lo sviluppo dei servizi gestiti dal privato sociale.

L'individuazione degli interventi è avvenuta attraverso bando pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 4807 del 13 ottobre 2006, rivolto ai Comuni e Comunità Montane della Toscana in aree ob. 2 o phasing out, contenente le modalità, i tempi per la presentazione dei progetti alla Regione Toscana ed i criteri per la valutazione e la definizione della relativa graduatoria, approvata con decreto dirigenziale n. 1266 del 21.3.2007. Gli interventi individuati saranno poi recepiti con delibera di Giunta.

Saranno ammissibili interventi di tipo strutturale per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento, e acquisto degli immobili per la realizzazione dei servizi per la prima infanzia 0-2 (Nidi, centro gioco educativo, centro bambini e genitori) e per i giovani (Centro Infanzia Adolescenza C.I.A.-F. e Informagiovani); il livello minimo di progettazione per poter partecipare al Bando è il progetto Preliminare, come previsto al punto 3.7 della delibera CIPE 14/2006 e, nel caso di acquisto di un immobile, la presentazione di copia del preliminare di acquisto con scrittura privata autenticata.

Gli immobili devono essere di proprietà pubblica e non saranno oggetto di alienazione né di modifica della destinazione d'uso (socio-educativa) per un periodo di cinque anni dalla conclusione del progetto finanziato.

In linea con gli indirizzi dei programmi regionali e di settore i criteri di valutazione degli interventi, così come avvenuto per lo scorso anno, hanno premiato i Comuni privi di servizi e/o interventi volti all'incremento dell'utenza e alla riduzione delle liste di attesa, la progettualità, la creazione di pari opportunità e di nuova impresa.

Più precisamente:

- è stata definita una soglia minima di ammissibilità derivante da una valutazione della qualità della progettazione educativa e gestionale del servizio che si intende attivare, ampliare o già in funzione:
 - un ulteriore punteggio tenendo conto fra l'altro: dell'assenza di servizi educativi nel Comune, del potenziamento reso all'utenza, della creazione di nuova impresa e dell'adozione di misure tese a garantire le pari opportunità, del maggior grado di realizzabilità dell'opera, della tipologia del servizio, dando priorità ai servizi alla prima infanzia, della presenza di formule gestionali miste pubblico/privato con l'affidamento del servizio a soggetti giuridici privati che non perseguono attività lucrative in campo sociale, della presenza di intese associative fra due o più comuni.

I suddetti criteri sono stati approvati con delibera di Giunta regionale n. 618 del 4.9.2006.

3. Elementi informativi sui principali effetti economico-sociali attesi

La proposta di atto integrativo propone interventi che prevedono la realizzazione di nuovi servizi, sia nel settore della prima infanzia che in quello dei giovani.

La creazione di nuovi servizi ha riflessi sulla qualità della vita delle popolazioni ed in particolare:

- i servizi alla prima infanzia apportano un aiuto alle famiglie come sostegno nella cura e nell'accudimento dei figli, un'opportunità di partecipazione, di confronto e condivisione del ruolo e della funzione genitoriale.
- i Centri Infanzia Adolescenza, costituiscono un'opportunità di apprendimento individuale, nell'intento di migliorare conoscenze e momenti di educazione complementari e integrativi all'istruzione e alla formazione per una fascia di età che va dai primi anni di vita fino ai 18 anni.
- gli informagiovani forniscono agli utenti informazioni e consulenza sulla rete di interesse dei giovani, trattando e aggiornando il patrimonio informativo in loro possesso, svolgendo al contempo anche funzioni aggregative e di socializzazione.

La creazione di nuovi servizi ha inoltre effetti diretti e indiretti sul mercato del lavoro, sia perché crea nuovi posti di lavoro, sia perché crea le condizioni per l'ingresso nel mercato stesso soprattutto di donne, che, in assenza di servizi, ne sono escluse.

4. Sintesi delle valutazioni di fattibilità degli interventi proposti

Nel presente capitolo per ogni intervento proposto, sia della sezione attuativa che di quella programmatica, si riporta una sintetica descrizione dell'oggetto, delle finalità e degli elementi di compatibilità ambientale, nonché una illustrazione degli elementi di fattibilità finanziaria, tecnico-procedurale e gestionale.

Le valutazioni di fattibilità degli interventi proposti sono state effettuate sulla base delle informazioni fornite dal responsabile dell'APQ.

4.1 Interventi inseriti nella "Sezione attuativa"

Intervento 1

"Recupero palazzo Nuti in Guizzano per la creazione nido d'infanzia" (Comune di Coreglia Antelminelli)

Finalità dell'intervento

La finalità dell'intervento è il recupero del Palazzo Nuti in Ghivizzano Castello, di proprietà comunale, per la creazione di un nido d'infanzia.

Gli obiettivi perseguiti sono:

1 - realizzazione del nido d'infanzia, servizio inesistente in questo Comune e nel vicino Comune di Fabbriche di Vallico, a servizio non solo dei due comuni associati ma di tutta la media valle del Serchio;

2 - favorire lo sviluppo dell'occupazione femminile, di solito penalizzata dalla necessità di accudire i bambini in età 12-36 mesi.

La domanda da soddisfare è stata stimata in 50 bambini potenziali utenti del nido.

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede opere di consolidamento dell'edificio per il suo miglioramento sismico, da effettuare mediante posa in opera di tiranti metallici, ed un complesso di opere di manutenzione straordinaria quali rifacimento di pavimenti, intonaci ed infissi, il ripristino della copertura e la

tinteggiatura dei locali. Si prevede inoltre la installazione dei nuovi impianti elettrico, termico ed idraulico, comprese le necessarie opere murarie di assistenza, la costruzione di una nuova centrale termica, il taglio dei solai per la formazione del vano ascensore e l'installazione di un impianto ascensore a servizio dell'edificio.

Il Palazzo Nuti oggetto di intervento è ubicato nel centro storico di Ghivizzano Castello, la superficie utile dei locali destinati a nido d'infanzia è di circa 450 mq.

L'intervento è unitario (lotto unico) e prevede, al suo completamento, l'attivazione del nido d'infanzia previa procedura di affidamento del servizio di gestione.

L'inquadramento fisico dell'intervento, ubicato in Ghivizzano Castello, si può vedere come il recupero di un edificio esistente, qualificato e tutelato quale "bene culturale" ai sensi del D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004, nell'ambito di un contesto urbano caratterizzato da edifici di vecchia costruzione ed emergenze monumentali di notevole interesse. Il ripristino del decoro e la riqualificazione dell'immobile oggetto dei lavori è pertanto elemento di sicuro interesse nell'ambito del contesto urbano di riferimento.

I soggetti coinvolti nell'intervento sono principalmente gli organi funzionali dell'Amministrazione Comunale, sia tecnici che amministrativi, i progettisti e direttori dei lavori, il coordinatore della sicurezza e l'impresa appaltatrice per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori di recupero e manutenzione dell'immobile; per quanto riguarda la successiva gestione del nido d'infanzia i soggetti coinvolti saranno la ditta incaricata della gestione e l'ufficio comunale di riferimento

Compatibilità ambientale

Le criticità ambientali sono pertanto da ricercare nell'impatto dei lavori sulla realtà circostante l'edificio. Dal punto di vista dell'impatto ambientale delle opere l'intervento si presenta come recupero e riqualificazione di edificio esistente e pertanto capace di apportare un sensibile miglioramento del contesto ambientale urbano; dal punto di vista dell'impatto dei lavori sulla realtà locale saranno presi i necessari accorgimenti per evitare, per quanto possibile, disturbo agli abitanti della zona a causa di rumore e polveri, per evitare possibili danneggiamenti a opere preesistenti, ecc.

Sostenibilità finanziaria

L'importo complessivo dell'opera ammonta ad Euro 750.000,00 come da progetto definitivo approvato con atto della Giunta Comunale n° 151 del 25/11/2006.

Con atto di compravendita Repertorio 1405 in data 30/08/2006 questo Comune ha acquistato l'edificio oggetto di intervento per la somma di Euro 100.000,00 oltre a Euro 2.450,00 per spese contrattuali.

La disponibilità finanziaria residua di importo Euro 650.000,00, necessaria per la realizzazione dell'opera, è prevista all'Intervento 4700.000 del bilancio corrente esercizio finanziario; detto capitolo di bilancio è finanziato in parte mediante contributo regionale ed in parte mediante mutuo.

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Mutuo	150.310,58	102.450,00	47.860,58		
CIPE	599.689,42	7.571,78		244.264,02	347.853,62
TOTALE	750.000,00	112.027,78	47.860,58	244.264,02	347.853,62

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Delibera di approvazione progetto definitivo	Giunta Comunale	SI	25/11/2006
Incarico progettazione esecutiva, previa selezione	Responsabile del Procedimento	NO	Maggio 2007
Incarico coordinamento sicurezza	Responsabile del Procedimento	NO	Maggio 2007
Autorizzazione alla esecuzione dei lavori	Soprintendenza ai Beni A.P.P.S.A.E. di Lucca	NO	Maggio 2007
Approvazione progetto esecutivo	Giunta Comunale	NO	Luglio 2007
Avvio gara d'appalto	Responsabile del Procedimento	NO	Luglio 2007
Conclusione gara	Responsabile del Procedimento	NO	Agosto 2007
Aggiudicazione definitiva	Responsabile del Procedimento	NO	Ottobre 2007
Stipula contratto d'appalto	Segretario Comunale	NO	Novembre 2007
Inizio lavori	Appaltatore e Direzione Lavori	NO	Novembre 2007
Fine lavori	Appaltatore e Direzione Lavori	NO	Dicembre 2008
Collaudo	Direzione Lavori	NO	Febbraio 2009

Modello di gestione

La gestione del nido d'infanzia sarà affidata a cooperativa sociale o a soggetto privato da individuare mediante avviso pubblico.

Il costo di gestione è stato quantificato in sede di progetto in Euro 700,00 mensili per utente, che sarà coperto mediante risorse delle famiglie dei bambini e mediante fondi propri.

Intervento 2

“Costruzione nido d'infanzia “Infanzia in montagna”” (Comune di Sestino)

Finalità dell'intervento

La struttura dovrà accogliere bambini dai 0 ai 3 anni ed offrire, oltre alla normale attività di Nido, una serie di laboratori e servizi, ideali per aiutare i bambini a crescere con serenità; sarà “luogo di cura, di crescita, di socializzazione e di sviluppo” delle potenzialità del bambino. Il progetto didattico si presenta in forme elastiche e calibrate per rispondere alle suddette esigenze e alle necessità dell'età dei vari “utenti”. All'interno dei momenti di socializzazione e di aggregazione, assumono importanza gli elementi di integrazione per gli extracomunitari, presenti a Sestino in numero elevato.

L'obiettivo principale è quindi quello di fornire un servizio qualificato attualmente inesistente nel territorio dell'Amministrazione Comunale, in linea con gli standard qualitativi e spaziali dettati dalla normativa regionale e nei parametri di qualità definiti dai più recenti studi pedagogici. I programmi e i laboratori didattici dovranno nascere da un percorso formativo non casuale ma studiato in base alle reali necessità dei bambini in collaborazione con la scuola ed i servizi sociali presenti sul territorio. Sono previsti n. 33 utenti.

Descrizione dell'intervento

La nuova costruzione, sede del “nido dell'infanzia”, è prevista in un lotto di terreno di proprietà comunale all'ingresso di Sestino Capoluogo, in adiacenza al centro storico.

La struttura portante dell'edificio verrà realizzata in legno, con alto isolamento termico ed acustico, soluzione tecnica innovativa per un asilo che si sposa perfettamente con l'ambiente circostante; la forma della struttura è pensata per i bambini, gli spazi, le aperture verso l'esterno, gli spazi verdi ed i luoghi di aggregazione sono quindi pensati per garantire al bambino la possibilità di godere di libertà di movimento, di relazione e di contatto con la natura circostante.

Spazio destinato ai bambini

Il progetto ha individuato, come nel dettaglio che segue, gli spazi riservati ai bambini, spazi che assolvono alle seguenti funzioni, ai sensi dell'art. 14, comma 1 e, in particolare, comma 3, del Regolamento regionale n.47/2003:

- *Ambiente per l'accoglienza all'arrivo dei bambini.* È lo spazio nel quale si accede quando si entra dall'esterno nei locali destinati al nido d'infanzia, la superficie netta di tale spazio è pari a 12,50 mq.

- *Ambienti per lo svolgimento delle attività*

Ambienti comuni

Al centro della struttura, come detto, vi è un ampio spazio, definito “agorà” di 90,5 mq. E' un ambiente spazioso e utile per le occasioni in cui i bambini devono svolgere attività con gruppi numerosi, oltre che adatto al momento dell'accoglienza, per trovarsi, incontrarsi ed essere introdotti alle attività dei gruppi sezione.

Area “Semidivezzi” Prevede due aule-sezione

- *Cambio e servizi igienici*

All'interno del complesso sono stati previste due distinte zone per il cambio ed i servizi igienici per i bambini, ognuna a supporto di ogni gruppo sezione, direttamente accessibili dalle aule della sezione e, per i bambini più piccoli, anche dallo spazio di connettivo “agorà” per quando la zona-riposo è utilizzata. Le zone dei servizi igienici costituiscono parte integrante dello spazio nel quale i bambini svolgono le attività e non devono essere percepite, dagli stessi, come uno spazio a sé stante.

Spazi destinati agli adulti

All'interno del complesso il progetto ha individuato, come di seguito specificato, gli spazi riservati agli adulti:

- *Sala per colloqui ed attività degli adulti*

Lo spazio destinato a colloqui e piccole riunioni degli operatori o attività dei genitori, è stato individuato in un ambiente avente superficie netta pari a 18,00 mq.

- *Punto segreteria – Desk (e Archivio)*

Questo spazio, vicino all'ingresso, è il punto dedicato al disbrigo degli aspetti segretariali e burocratici, ma è anche il punto dove, quotidianamente, si ha l'incontro tra il personale e le famiglie.

- *Spogliatoi – Servizi igienici per adulti*

A ridosso degli ambienti per lo svolgimento delle attività sono stati individuati gli spazi a servizio del personale, distinti in un ambiente adibito a spogliatoio e ad un bagno per il personale (per un totale di 8,70 mq), inoltre vi è subito accanto un ulteriore locale wc, quest'ultimo avente le caratteristiche di accessibilità richieste dalla normativa vigente in materia di abbattimento ed eliminazione delle barriere architettoniche (4,15 mq).

- *Cucina, ambienti di servizio*

È prevista la realizzazione di cucina interna per la preparazione dei pasti, quest'ultimi secondo un menù adeguatamente bilanciato, da consumarsi all'interno dell'attività, corredata dei necessari spazi di servizio e supporto ad essa connessi, il tutto conformemente alle norme igienico-sanitarie.

• *Lavanderia*

All'interno della struttura sarà presente anche una piccola zona lavanderia (5,00 mq) che verrà utilizzata per il lavaggio di panni e materiali necessari all'attività della struttura.

Compatibilità ambientale

Non si riscontrano criticità ambientali essendo il progetto formulato con struttura di bio-architettura che si inserisce perfettamente nel contesto ambientale e paesaggistico.

Sostenibilità finanziaria

L'importo a carico dell'Ente, differenza tra contributo Regionale € 406.119,82 e costo dell'opera € 500.000,00 sarà a totale carico del Comune per € 93.880,18 mediante la stipula di mutuo con istituto di credito.

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Mutuo	93.880,18		93.880,18		
CIPE	406.119,82	7.571,78	50.694,42		347.853,62
TOTALE	500.000,00	7.571,78	144.574,60		347.853,62

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Progetto preliminare	Giunta municipale	Si	09/11/2006
Progetto definitivo	giunta municipale	Si	18/12/2006
Progetto esecutivo	Ufficio tecnico comunale	No	90 giorni
Permesso di costruire	Giunta municipale	No	30 giorni
Appalto lavori	Ufficio tecnico comunale	No	60 giorni
Esecuzione lavori	Ufficio tecnico comunale	No	180 giorni
Collaudo	Ufficio tecnico comunale	No	60 giorni

Modello di gestione

La gestione del servizio è prevista avvalendosi di personale specializzato che sarà individuato con apposito bando di gara, tenendo conto di un progetto educativo con obiettivi da considerare prioritari nello svolgimento del servizio.

COORDINAMENTO GESTIONALE E SEGRETERIA

Sarà necessario un servizio di Segreteria-amministrativa che renda più semplice l'attività della struttura, sarà così più semplice.

COSTI GESTIONALI

Il costo pro capite è calcolato in € 680,00 mensili per utente per una durata di mesi 11 anni, pertanto avremo il seguente quadro di spesa calcolando un numero di 30 iscritti:

Voci	Entrate	uscite
Manutenzione ordinaria		5.000,00
Manutenzione impianti		4.400,00
Forniture energia elettrica e combustibili da riscaldamento, telefono ecc.		15.000,00
Costi personale		150.000,00
Costi servizio mensa e pulizia		50.000,00
Rette iscritti n. 30 x € 250,00 mensili x mesi 11	82.500,00	
Iscrizioni a bilancio comunale e contributi servizi sociali	141.900,00	
TOTALI	224.400,00	224.400,00

Intervento 3

“Realizzazione centro gioco educativo CIAF” (Comune di Bibbona)

Finalità dell'intervento

Creazione di un Centro Gioco Educativo per i bambini da 18 mesi a 3 anni dedicato ai bambini residenti nel Comune di Bibbona. Tale intervento risponde alle richieste delle famiglie di poter usufruire di un servizio educativo di qualità per la prima infanzia creando un luogo idoneo anche per i bambini diversamente abili offrendo così l'opportunità di interventi educativi mirati e favorendo l'occupazione.

Creazione di un Centro Infanzia Adolescenza Famiglie (C.I.A.F) che offrirà interventi educativi mirati alla prevenzione del disagio sociale e dell'abbandono scolastico fornendo opportunità formative come la musica e le arti espressive. Tale struttura diventerà un luogo di aggregazione e di supporto, di informazione e formazione, di scambio attraverso cicli di incontri fornendo anche un costante apporto degli operatori alle famiglie e agli adolescenti.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto consiste nella ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale, attualmente adibito a scuola elementare, finalizzato alle seguenti funzioni: primo centro giochi per l'infanzia comunale, primo C.I.A.F. comunale e scuola di musica.

L'edificio oggetto di intervento è localizzato nel centro storico di Bibbona (LI), in un'area pedonale direttamente collegata con il borgo medioevale.

L'intervento proposto limita al minimo gli interventi che modificano i caratteri tipologici e distributivi dell'edificio storico, realizzato tra il 1909 e il 1940, ad oggi in buono stato di manutenzione e conservazione, visto anche il suo uso continuativo.

Piano terra: Centro Giochi per l'Infanzia

Si tratta di un centro giochi dimensionato per circa 20 bambini, organizzato secondo gli standard regionali e dotato di un cortile esterno protetto per il gioco e la ricreazione.

In particolare si prevedono i seguenti spazi: un ingresso in uno spazio di relazione dove localizzare anche un punto per i genitori nel periodo di inserimento dei bambini, una cucina sterile, finalizzata esclusivamente alla sporzionamento dei pasti e al riscaldamento delle vivande, una zona pranzo e una di riposo, separabili con una chiusura mobile e una zona gioco direttamente contigua alla zona servizi per bambini e per gli insegnanti.

Lo spazio di relazione dovrebbe inoltre ospitare elementi di arredo a costituire una parete attrezzata che serva per riporre i materiali didattici e i giochi. Il centro giochi sarà dotato di impianto di condizionamento ad aria con canalizzazioni nel controsoffitto di cui si prevede un adeguato studio architettonico in modo da movimentare gli spazi.

Piano primo: C.I.A.F., aula prova musica

Questi spazi, stante la pluralità delle funzioni, si configurano come un piccolo centro civico, la cui apertura durante tutto l'arco del giorno ne rende interessanti le funzioni di relazione.

Per questo lo spazio centrale, di distribuzione, verrà studiato come luogo di sosta ma anche di informazione sulle iniziative pubbliche e sociali del Comune.

Anche per questa parte l'impiantistica sarà centralizzata con impianto di condizionamento ad aria con canalizzazioni nel controsoffitto.

Piano secondo: C.I.A.F. e scuola di musica

Le attività del C.I.A.F. verranno organizzate in modo sinergico con quelle della scuola di musica di Bibbona, utilizzando l'insegnamento e la pratica della musica come elemento di formazione ma anche socializzazione e scambio intergenerazionale.

Per quanto attiene alle previsioni di adeguamento della struttura si prevede la realizzazione di una scala metallica esterna di sicurezza, predisposta per l'evacuazione in caso di emergenza, che, utilizzando le uscite ad oggi predisposte sul retro dell'edificio, conduce direttamente ad una uscita sulla viabilità senza sfondo posta immediatamente a nord dell'edificio, alla quota del piano primo.

Compatibilità ambientale

Stante la pluralità di funzioni previste è stata prestata particolare attenzione all'impatto acustico delle funzioni previste, sia come elemento di criticità interna, che in funzione dell'eventuale rumore prodotto. Pertanto l'edificio è stato concepito per soddisfare i requisiti acustici passivi richiesti dalla normativa, basandoci anche su una verifica strumentale pre e una post operam.

Sostenibilità finanziaria

L'intervento sarà coperto in parte con contributo della Regione Toscana (fondi CIPE) ed in parte con mutuo del Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	105.561,32		105.561,32		
CIPE	321.371,70	7.571,78	113.950,33		199.849,59
TOTALE	426.933,02	7.571,78	221.518,65		199.849,59

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Progetto preliminare	Amm. Comunale	SI	Delibera G.C. n°242 del 23/11/2006
Progetto definitivo	Amm. Comunale	SI	Delibera G.C. n°245 del 23/11/2006
Progetto esecutivo	Amm. Comunale	SI	Delibera G.C. n°245 del 23/11/2006
Aggiudicazione lavori	Amm. Comunale	NO	Maggio/2007 - Luglio/2007
Esecuzione dei lavori	Ditta esecutrice	NO	Luglio/2007 - Gennaio/2008
Colluado	Amm. Comunale	NO	Gennaio/2008 - Marzo/2008
Funzionalità	Gestore	NO	Settembre/2008 - Settembre/2014

Modello di gestione

La scelta del gestore, sarà effettuata mediante pubblico avviso ed il gestore prescelto avrà l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale del lavoro anche ai soci.

COSTI - La gestione del C.G.E. da precedente analisi economica ammonta ad un costo complessivo annuo di € 78.125,00. La gestione del CIAF da precedente analisi economica ammonta ad un costo complessivo annuo di €47.000,00.

RICAVI - Ipotizzando la presenza di 18 bambini per gli 8 mesi di apertura ad un canone mensile pari ad €170,00* 8 mesi si ottiene un ricavo pari ad € 24.480,00.

Ipotizzando la presenza di 30 bambini per i 10 mesi di apertura ad un canone mensile pari ad €40,00*10 mesi si ottiene un ricavo pari ad €12.000,00.

Per quanto attiene la copertura economica annua delle spese di gestione per un massimo pari a 125.125,00€(78.125,00€+ 47.000,0€) esse troveranno copertura nel bilancio Comunale annuale

Intervento 4

“Realizzazione nido d’infanzia comunale” (Comune di Poggio a Caiano)

Finalità dell’intervento

Considerato che, L’intervento vuole dotare il Comune di Poggio a Caiano di un primo asilo nido che possa garantire una copertura minima di 60 unità visto che sono stimati, sul territorio comunale, circa 242 bambini che avrebbero diritto alla fruizione del servizio di asilo nido. La collocazione sul territorio, in posizione baricentrica rispetto ai limiti comunali, garantisce la fruizione agevole per gran parte dei cittadini poggesi.

Descrizione dell’intervento

L’intervento consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato, realizzato con struttura in acciaio, rivestito in lastre di rame preossidato, per garantire il “classico” colore “verde rame”. La struttura verrà realizzata in adiacenza al plesso scolastico esistente (tale collocazione baricentrica rispetto al territorio comunale, garantisce la pari opportunità di accesso ai servizi da parte di tutti gli utenti). Nella realizzazione delle opere sarà comunque garantito l’uso di materiali eco-compatibili. L’intervento prevede la realizzazione di un asilo nido integrato che comprende anche un centro gioco educativo e un centro bambini-genitori E’ intenzione affidare la gestione della struttura ad una cooperativa qualificata, secondo i criteri stabiliti dalle leggi vigenti.

Compatibilità ambientale

L’area non è soggetta a vincoli ambientali. Sarà cura dell’Ufficio Tecnico valutare in fase di progettazione esecutiva eventuali interventi di mitigazione ambientale se ritenuti necessari. Nella attuale fase di progetto (progettazione preliminare), saranno garantite le opere di sistemazione esterna ai fini della collocazione meno impattante sull’area, quali l’arredo dell’area a verde in cui si inserisce il manufatto edilizio.

Sostenibilità finanziaria

L’importo complessivo individuato in fase di progetto preliminare per la realizzazione dell’asilo nido integrato ammonta a €748.114,56.

Nel piano triennale per le opere pubbliche si individuano, per l’annualità 2007, € 189.487,79 di risorse proprie dell’Amministrazione Comunale ed € 558.626,77 di contributo regionale (fondi CIPE).

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Risorse proprie dell'A.C.	189.487,79		149.500,00	39.987,79	
CIPE	558.626,77	7.571,78	203.201,37		347.853,62
TOTALE	748.114,56	7.571,78	354.708,37	39.987,79	347.853,62

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Progetto preliminare	Giunta comunale	SI	Delibera n. 100/2006 del 25/11/06
Progetto definitivo	Giunta comunale	NO	Maggio 2007
Progetto esecutivo	Giunta comunale	NO	Giugno 2007
Indizione gara	Responsabile ufficio tecnico	NO	Luglio 2007
Presentazione offerte	Responsabile ufficio tecnico	No	Settembre 2007
Aggiudicazione	Giunta comunale	No	Ottobre 2007-04-27
Stipula contratto	Responsabile Ufficio tecnico	No	Ottobre 2007
Inizio lavori	Giunta comunale	No	Novembre 2007
Conclusione lavori	Responsabile ufficio tecnico	No	Giugno 2008
Collaudo			Luglio 2008
Indizione gara gestione	Responsabile ufficio tecnico	No	Settembre 2008
Aggiudicazione	Giunta comunale	No	Settembre 2008
Stipula convenzione	Responsabile Ufficio tecnico	No	Settembre 2008

Modello di gestione

Sarà predisposta una gara ai sensi del D. Lgs. 163/06 per la gestione da affidarsi a cooperative sociali ai sensi della L.R. n. 87 del 24/11/2007 e come previsto dalla Delibera di giunta municipale n. 4 del 9/02/07 "Atto di indirizzo sulla gestione dei servizi. I costi di gestione sono quantificabili in circa euro 262.370

Intervento 5

"Realizzazione CIAF "Facciamo centro insieme" (Comune di Rufina)

Finalità dell'intervento

Il Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie "Facciamo Centro insieme" viene realizzato per costituire un punto di riferimento nella rete dei servizi educativi territoriali, finalizzato alla produzione di strategie per lo sviluppo di una politica integrata per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie.

L'intervento prevede la realizzazione di una nuova costruzione ubicata nel perimetro di un'area attualmente occupata da una Scuola Materna, dall'Asilo Nido Comunale e da una palestra aperta al pubblico e frequentata soprattutto da adolescenti. La localizzazione del CIAF va quindi a rafforzare e qualificare un'area già caratterizzata da servizi a missione educativa: circostanza che ne faciliterà la conoscenza e l'accessibilità da parte di coloro che già frequentano il plesso, siano essi bambini, genitori e adolescenti.

I ragazzi e i bambini hanno bisogno di luoghi strutturati ma anche di spazi non strutturati, svincolati da "colonizzazioni" precofenzionate, dove possano esprimere al meglio la propria identità.

L'alternanza e l'affiancamento tra spazi programmati e spazi "più liberi" è alla base dei percorsi di formazione e crescita degli adolescenti e dei bambini.

IL CIAF si pone l'obiettivo di soddisfare all'esigenza di disporre, da parte dei bambini e dei giovani (3-18 anni) di spazi idonei in cui sia possibile attivare, accanto ai servizi tradizionali, come il NIDO e la Scuola, servizi meno strutturati e rigidi, che siano in grado di allargare le occasioni di socializzazione dei bambini, degli adolescenti e fra i bambini e gli adolescenti e le loro famiglie. Nei confronti delle famiglie, il Centro intende dare risposta alla domanda diffusa di servizi e di spazi che consentano l'elaborazione, l'informazione, le attività di promozione culturale e di supporto ai genitori, anche attraverso seminari e corsi con esperti.

Descrizione dell'intervento

Si prevede la costruzione di un nuovo servizio denominato "Centro per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia (C.I.A.F.). Il centro sarà localizzato in Rufina Via G. Rossa, all'interno del polo scolastico dove sono già ubicate la Scuola dell'Infanzia, l'Asilo Nido Comunale e una Palestra; esso sorgerà adiacente agli impianti sportivi Comunali (campo di calcio – campi da tennis) e nei pressi del centro commerciale.

Il Ciaf sarà costituito da un edificio ad un solo piano fuori terra adiacente ma non contiguo alla scuola esistente con accesso pedonale indipendente. La superficie coperta dell'edificio sarà di mq 360 ed il suo volume sarà di circa 1800 mc., sarà realizzato con struttura portante realizzata con travi e telai in acciaio e calcestruzzo armato e tamponamenti in muratura di mattoni a faccia vista. La copertura sarà realizzata in acciaio con elementi in vetro e doghe di vari materiali ricoperta in rame. I soggetti coinvolti sono il Comune di Rufina, il Comune di Pontassieve ed il Comune di Pelago.

Compatibilità ambientale

L'area dove è prevista la localizzazione del CIAF non rientra fra i siti di interesse archeologico, ne sono presenti criticità ambientali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Il vigente Strumento urbanistico del Comune di Rufina individua l'area come zona con destinazione "attrezzature e servizi" e pertanto l'intervento è compatibile con la pianificazione. L'edificio tenderà all'autosufficienza energetica mediante l'utilizzo di tecnologie rinnovabili ed inserendo nella copertura un sistema di pannelli fotovoltaici, ed utilizzerà materiali e tecnologie a basso impatto ambientale.

Sostenibilità finanziaria

Il costo complessivo dell'intervento è di Euro 876.000 e la copertura finanziaria della quota Comunale è assicurata nel modo seguente: a) per l'annualità 2007 (30.000,38) tramite specifica destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione 2006; b) per l'annualità 2008 (174.835,00) tramite assunzione di mutuo nel rispetto dei limiti di legge o, in alternativa, tramite alienazione di fabbricato (ex-scuola elementare di Scopeti).

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Fondi propri	204.835,38		30.000,38	174.835,00	
CIPE	671.164,62	7.571,78		161.896,64	501.696,20
TOTALE	876.000,00	7.571,78	30.000,38	338.739,64	501.696,20

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Studio di fattibilità	Comune di Rufina	SI	20.01.2006
Delibera Progetto preliminare	Comune di Rufina	SI	23.11.2006
Delibera Progetto definitivo	Comune di Rufina	NO	30.11.2007
Autorizzazione sismica	Regione Toscana U.R.T.T.	NO	30.03.2008
Parere igienico sanitario	A.S.L.	NO	30.03.2008
Conformità antincendio	Vigili del fuoco	NO	30.03.2008
Delibera progetto esecutivo	Comune di Rufina	NO	30.04.2008
Gara di appalto	Comune di Rufina	NO	30.09.2008
Esecuzione lavori	Comune di Rufina	NO	01.11.2009
Collaudo	Comune di Rufina	NO	30.12.2009

Modello di gestione

La gestione del CIAF si realizzerà con la forma giuridica della convenzione fra gli Enti Locali di Pontassieve, Pelago e Rufina. Il Comune di Rufina, quale Ente Capofila del Progetto, opererà nell'ottica prevista dall'art. 30 del D.lgs. 267/2000 e dalla L.R. 40/2001.

Il Comune di Rufina, con i Comuni di Pelago e Pontassieve, con il quale sono già attive reti di servizi educativi gestiti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, prevede la costituzione di un unico ufficio che opererà, a livello progettuale, con personale assegnato dai tre comuni, mentre la gestione sarà attuata in forma diretta mediante affidamento dell'esecuzione dei servizi ad agenzie educative del territorio, individuate tramite procedure selettive di evidenza pubblica.

E' prevista, sul modello delle altre gestioni associate già attuate dai tre comuni, la costituzione di un organismo ("Commissione") di indirizzo politico programmatico e di controllo delle attività, composta, dagli amministratori e dai funzionari dei servizi coinvolti.

I costi di gestione annuale, quantificati al momento in 97.552,00 euro, data la natura dei servizi, verranno coperti a totale carico dei Bilanci Comunali.

Intervento 6

"Apertura asilo nido San Mauro a Signa" (Comune di Signa)

Finalità dell'intervento

La Finalità dell'intervento è ridurre la domanda rimasta insoddisfatta e pertanto aumentare l'offerta del servizio fornito dall'Ente pubblico nell'ambito delle sue competenze.

Il servizio di asilo nido, infatti, è previsto dalla regolamentazione regionale con la finalità di consentire una corretta evoluzione sociale dell'individuo cittadino- genitore oltre che nell'individuo cittadino-bambino. Sono rilevanti entrambi gli aspetti diretti ad inquadrare la funzione del servizio di asilo nido, non solo ed esclusivamente come funzione assistenziale rivolta al sostegno della famiglia, ma anche ed a pieno titolo inserita tra le funzioni di crescita, di formazione ed educative del bambino.

L'apertura del nuovo Asilo Nido a San Mauro permette l'ottenimento dei seguenti risultati:

- 1- Si prevede di dare una risposta consistente alla domanda di servizio e passare da una percentuale di domande soddisfatte del 37% ad una percentuale compresa tra il 60 e il 70%
- 2- Si prevede di creare un servizio altamente qualificato e con una ampia flessibilità oraria necessaria per rispondere positivamente alla richiesta della giovani coppie che lavorano.

3-Si prevede di creare un sistema di servizi pubblici e privati tali da dare una scelta altamente e parimenti qualificata.

Descrizione dell'intervento

L'area oggetto di intervento per la realizzazione del nuovo nido d'infanzia risulta individuata dal Piano Regolatore Vigente all'interno del perimetro del centro abitato di S. Mauro a Signa, in zona B3 (tessuto urbano non compatto).

Su tale stessa area - studiata ed analizzata già all'interno delle Varianti al P.R.G. - Norme Tecniche di Attuazione- Testo Coordinato"(ai sensi del titolo III della D.C.R. 212 del 21 Marzo del 1990 e degli art. 5 e 6 della L.R. 59/1980), all'interno della quali, appunto, è stato previsto l'ampliamento del plesso scolastico (cf. art. 97 Variante P.R.G.-Norme Tecniche di Attuazione-Testo Coordinato) - è prevista la realizzazione di un nuovo nido di infanzia. L'area non risulta soggetta a vincolo di cui alla Dlgs .490/99 e smi.

Con la realizzazione del nuovo nido d'infanzia non solo si completerà l'intero plesso scolastico, attualmente costituito da scuola materna e da palestra, ma soprattutto si permetterà di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione Comunale di riuscire a dare una risposta all'intera comunità offrendo un servizio ad oggi evidentemente carente.

Il nuovo nido per l'infanzia sarà in grado di recepire n°45/50 Bambini, con n°3 sezioni complete di tutti i servizi e spazi necessari, così come peraltro richiesti dalla L.R. 32 del 2002, dal Regolamento Regionale n° del 13/04/2000 e dal Regolamento Regionale n°47 del 08/08/2003.

La struttura sarà così organizzata: N°3 sezioni per 15 alunni per ciascuna, complete di dormitori, laboratori e servizi igienici; N°1 laboratorio a comune; N°1 spazio per le attività motorie, una sala insegnanti direttamente collegata alla sala per le riunioni, uno spazio per lo spogliatoio dei bambini, un'area per il ricevimento dei genitori, individuata nei pressi dell'ingresso, una cucina completa di tutti i suoi spazi annessi: cella frigorifera, deposito, bagno e antibagno per il personale, N°2 servizi igienici, di cui uno fruibile anche dai diversamente abili, per personale e genitori, completi di spogliatoi, una lavanderia, due ripostigli per, rispettivamente, stoccaggio prodotti pulizia e attrezzi scolastici e verde didattico.

Il nido avrà un accesso diretto da Viuzzo Angiolini, realizzato con un portico per accogliere i piccoli in un ambiente comodo e confortevole anche in caso di pioggia e un doppio atrio per l'accesso anche con i passeggini. L'intera nuova struttura è stata studiata e progettata affinché possa risultare completamente fruibile in ogni sua parte sia interna che esterna, anche da Diversamente Abili.

Relativamente agli impianti si sottolinea non solo che saranno eseguiti tutti nel completo rispetto della normativa vigente, ma in particolare l'impianto termico, quest'ultimo sarà realizzato sotto pavimento, con pannelli radianti - evitando così la presenza di corpi scaldanti, nel caso, necessariamente da schermare per garantire l'incolumità dei Bambini stessi - al fine di permettere un pieno confort in sicurezza per Bambini ospitati che potranno *muoversi* in libertà.

Infine, per quanto riguarda le opere strutturali - il nuovo nido d'infanzia si svilupperà su un unico livello - esse saranno realizzate mediante un'intelaiatura composta da travi e pilastri in cemento armato gettato in opera, con fondazioni previste costituite da travi rovesce lungo tutti i lati perimetrali. L'atrio centrale sarà costituito da un vano rialzato rispetto alla restante parte dell'intero fabbricato; la copertura sarà realizzata orditura principale e secondaria in legno lamellare. Il tutto nel rispetto dei criteri di progettazione antisismica.

Compatibilità ambientale

Dal punto di vista degli effetti sulle componenti ambientali, l'intervento s'inserisce in un quadro di valorizzazione dell'area del centro di S. Mauro a Signa, visto il forte incremento demografico della zona. Non esistono criticità ambientali connesse alla realizzazione dell'intervento. La realizzazione dell'impianto di riscaldamento sarà effettuata in ossequio il nuovo DLgs 311/2007 in materia di risparmio energetico.

Sostenibilità finanziaria

La quota a carico del Comune resta pari a euro 1.245.168,00 – 948.955,14 = 296.212,86 sarà impegnato sul Bilancio 2008

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Entrate proprie	20.000,00	20.000,00			
Mutuo	276.212,86	0		276.212,86	
CIPE	948.955,14	7.571,78		190.615,09	750.768,89
TOTALE	1.245.168,00	27.571,78		466.827,95	750.768,89

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Approvazione Progetto preliminare	Comune–settore 4	Si	23/11/2006
Approvazione Progetto definitivo	Comune–settore 4	Si	27/11/2006
Approvazione Progetto esecutivo	Comune–settore 4	No	30/04/2008
Avvio bando per appalto lavori	Comune–settore 4	No	avvio 01/04/2008, fine 01/08/2008
Esecuzione lavori	Comune – settore 4	No	Avvio 01/11/2008, fine 01/03/2010
Collaudo	Comune – settore 4	No	Avvio 01/03/2010, fine 01/08/2010
Avvio bando per forniture e/o servizio	Comune – settore 2	No	Avvio 01/01/2010, fine 01/08/2010
Funzionalità	Comune – settore 4 e settore 2	No	25/08/20010
Apertura servizio	Comune – settore 4 e settore 2	No	25/08/20010

Modello di gestione

A conclusione delle opere ed a seguito del collaudo secondo la normativa sulle opere pubbliche, la struttura sarà data in gestione a cooperativa sociale o operatore del terzo settore mediante avviso pubblico. I costi saranno sostenuti con l'applicazione delle tariffe per l'utilizzo del servizio. Tali tariffe saranno stabilite prendendo come criterio la modulazione su base ISEE e dovranno essere applicate in misura tale da risultare in linea con le politiche sociali e di sostegno ai servizi della prima infanzia applicate dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale nel momento in cui procederà all'individuazione degli atti formali di selezione per la scelta del gestore individuerà il prezzo/bambino o altro parametro da mettere a base della selezione. Tale somma sarà pertanto sostenuta dal Comune e pagata al soggetto gestore per lo svolgimento del servizio.

Pertanto il costo del servizio sarà sostenuto in quota parte, secondo le percentuali previste dalle leggi di bilancio, dal pagamento delle tariffe degli utenti secondo il sistema sopra scritto su base ISEE ed in quota parte dal pagamento della quota bambino o quota oraria e comunque secondo le indicazioni che saranno indicate nell'avviso pubblico che il Comune corrisponderà al soggetto gestore per lo svolgimento del servizio.

Intervento 7

“Realizzazione nido di infanzia “La Cometa”” (Comune di Sansepolcro)

Finalità dell'intervento

Il Progetto che si presenta vuole affrontare il problema realizzando un nuovo servizio nel Comune, Sansepolcro, con più forte concentrazione di abitanti e con più alto indice di concentrazione popolazione 0-3 anni/popolazione e dove l'analisi del Censis documenta la più forte crescita di popolazione a fronte di un più alto tasso di natalità e flusso migratorio di popolazione per esigenze lavorative anche extracomunitarie (FONTE Piano Sviluppo Socio-Economico 2006-2008 Elaborazione Censis su dati Istat).

Il Comune di Sansepolcro attualmente offre solo un servizio di nido d'infanzia che ospita un massimo di 50 bambini, lasciando insoddisfatta la domanda espressa di oltre il 50% richiedenti (59 bambini in lista di attesa nell'anno 2006/2007). A queste domande espresse si aggiungono quelle inesprese per la difficoltà riconosciuta ad accedere al servizio (I bambini nati nel Comune di Sansepolcro nel biennio 2005/2006 sono stati 238 a fronte di 50 posti nido offerti dal comune e già occupati). Inoltre, alla prevista fase espansiva del comune che prevede un rapido incremento nella popolazione, si aggiungono le esigenze delle comunità viciniori della Val Tiberina e dei comuni più piccoli, primo tra tutti Caprese Michelangelo, che non dispongono di servizi per l'infanzia.

Il Progetto propone la realizzazione di un servizio di un Nido d'infanzia rivolto a bambini compresi nella fascia di età che va da 3 mesi a 3 anni, senza discriminazione alcuna, che accolga n. 50 bambini iscritti nelle liste di attesa del Comune di San Sepolcro, Comune di Caprese Michelangelo e la Comunità montana Val Tiberina.

L'obiettivo più generale del progetto è la costruzione di una realtà educativa sicura; stimolante, coinvolgente che garantisca la partecipazione delle famiglie e il rispetto degli standard qualitativi delle strutture e dell'intervento educativo.

Descrizione dell'intervento

L'area di intervento si trova all'interno dell'ambito urbano della città di Sansepolcro, in un comparto residenziale a est del centro storico. L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo plesso scolastico da adibire a tre sezioni di Nido d'Infanzia.

La forma e le dimensioni dell'area hanno suggerito lo sviluppo di un progetto compatto, che garantisca il maggior grado di integrazione tra le varie parti dell'asilo, e che allo stesso tempo permettesse anche la presenza di un'area esterna verde compatta e utilizzabile per il gioco. L'edificio pertanto è composto da una serie di volumi, corrispondenti alle distinte aree funzionali della struttura, collegate tra loro e racchiuse su un patio interno. In questo modo la fruizione del verde è garantita da una molteplicità di punti dell'edificio e si vengono a creare situazioni spaziali più articolate e interessanti per i piccoli e grandi fruitori della struttura: dentro-fuori, ma anche fuori-attraverso-fuori.

L'illuminazione naturale dei locali, è assicurata da un sistema di finestrate che portano alla verifica dei valori che rientrano tutti nei parametri normativi di riferimento.

L'ambiente esterno sarà attrezzato in modo adeguato ai bisogni dei bambini e deve favorire la curiosità, il movimento, l'avventura.

Compatibilità ambientale

Non esistono criticità da un punto di vista ambientale.

Sostenibilità finanziaria

Considerando l'urgenza dell'intervento si è deciso di inserire la quota parte del finanziamento a carico del Comune, nel piano triennale dei lavori pubblici, interamente nell'esercizio 2007, con importo di 146.074,70 euro, finanziati con vendita beni.

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Risorse Proprie-derivanti da alienazione di beni del patrimonio già disponibili (del.Giunta comunale n.170 del 28/11/2006)	146.074,70		146.074,70		
CIPE	604.626,34	7.571,78		249.200,94	347.853,62
TOTALE	750.701,04	7.571,78	146.074,70	249.200,94	347.853,62

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Delibera di G.C. Incarico di progettazione	Comune di Sansepolcro	SI	23/11/2006
Delibera di G.C. Approvazione progetto definitivo	Comune di Sansepolcro	SI	28/11/2006
Progetto Esecutivo	Comune di Sansepolcro	NO	30/09/2007
Permesso a costruire	Comune di Sansepolcro	NO	31/10/2007
Gara di appalto per affidamento lavori	Comune di Sansepolcro	NO	31/12/2007
Esecuzione dei lavori	Impresa aggiudicataria gara di appalto	NO	31/12/2008
Collaudi	Comune di Sansepolcro	NO	28/02/2008
Gara di appalto per l'attuazione e la gestione della struttura e relativi servizi tra Cooperative Sociali e loro Consorzi iscritti all'albo di cui L.R.T.87/97	Comune di Sansepolcro	NO	31/12/2008

Modello di gestione

Metodologie di gestione

Gestione integrata con il privato sociale tramite selezione di evidenza pubblica per l'affidamento, l'attuazione e relativa gestione tramite gara di appalto di evidenza pubblica tra Cooperative Sociali e loro Consorzi di cui alla legge nazionale 8 Novembre 1991 n.381 iscritte agli appositi albi Regionali di cui alla Legge Regionale Toscana del 24 Novembre 1997 n. 87 che dimostrino comprovata esperienza nel settore e opportuna capacità tecnica-economica e organizzativa

Le metodologie di gestione sono contemplate nei requisiti previsti dal *Regolamento n. 47/03 attuativo della Legge Regionale n. 32/02*. Per quanto riguarda la qualità del servizio che verrà erogato, il progetto si propone, rispetto al servizio tradizionale fornito dall'asilo nido, una continuità educativa e una qualità garantita dalla formazione delle educatrici che saranno coinvolte nelle annuali attività di formazione e aggiornamento.

Costi/Ricavi annui di Gestione (successivi al Collaudo)

Utenti media	n.50
Costi di Gestione annui	€375.000,00
Retta annua media carico utente pro-capite	€ 2.800,00 x 50 Utenti (media mese) = €
140.000 anno	
Costi sostenuti dall'amministrazione	€235.000,00
Costo medio servizio mese circa	€ 680,00-pro capite

Intervento 8

“Realizzazione nido d’infanzia” (Comune di Massa Marittima)

Finalità dell’intervento

Il comune di Massa Marittima ha realizzato un centro gioco educativo nel capoluogo che ha dato una risposta parziale alle richieste dei cittadini, offrendo un servizio per i bambini dai 18 ai trentasei mesi. Viste le richieste dei cittadini il presente progetto è finalizzato all’ampliamento del servizio per la realizzazione di un nido d’infanzia aggregato al centro gioco educativo. In questo modo verranno ottimizzati i costi di realizzazione e soprattutto di gestione offrendo di fatto due distinte tipologie di servizio all’interno di un unico complesso.

L’utenza totale attesa è di 24 bambini.

Descrizione dell’intervento

Il progetto verrà realizzato presso alcuni locali dell’ex ITIM, all’interno della cittadella dello studente, in ampliamento all’esistente centro gioco educativo. L’area oggetto dell’intervento è ubicata al foglio 149 mapp.2 sub 14,13 la proprietà è comunale

L’area dove ricade l’intervento è individuata come F2 (area destinata ad attrezzature di interesse comunale o sovracomunale: strutture scolastiche ed assimilabili) negli strumenti urbanistici approvati e/o adottati.

L’intervento mantiene le caratteristiche di radicale ristrutturazione, su cui era improntato anche il primo progetto per la realizzazione del centro gioco educativo, con la totale demolizione degli intonaci, e la totale sostituzione dell’impianto elettrico, idrico e di riscaldamento. Gli infissi interni ed esterni saranno completamente sostituiti, al fine di garantire un migliore utilizzo ed una migliore qualità ambientale sia da un punto di vista estetico sia termico. Le finestre installate, saranno in alluminio elettrocolorato a taglio termico, del tipo ad apertura normale ed a vasistas, le porte interne dotate di pannello superiore in vetro trasparente permetteranno facilmente il controllo di tutti gli ambienti da parte degli educatori. L’impianto elettrico sarà realizzato con materiali certificati, e tutti i punti di comando saranno ubicati ad altezza superiore al metro, ed adeguatamente protetti. I colori degli ambienti interni, la pavimentazione, gli impianti tecnologici ed i servizi, sono pensati e previsti per un ambiente atto ad ospitare bambini di età inferiore ai 36 mesi e particolari accorgimenti sono stati attuati con l’utilizzo di materiali “ecologici” atti a garantire il massimo confort e la migliore qualità, con specifico riferimento agli intonaci, alle tinteggiature, agli impianti. La climatizzazione degli ambienti è prevista con piastre radianti a risparmio energetico in grado di garantire il benessere degli utilizzatori con temperature dell’aria inferiori rispetto ai normali sistemi di riscaldamento con un impegno energetico inferiore del 20% rispetto agli impianti convettivi. I corpi illuminanti sono costituiti da neon sospesi e tutti gli ambienti sono dotati di servizi e impianti di sicurezza previsti dalla normativa vigente sia in materia di impianti elettrici che di norme antincendio. La pavimentazione dell’area servizi igienici è realizzata con materiale antiscivolo, gli intonaci e le colorazioni interne sono del tipo a calce naturale certificata, al fine di favorire la corretta traspirazione delle murature e la salubrità degli ambienti. La zona pranzo sarà a servizio del nido e di una parte dell’utenza del centro gioco educativo, avendo riscontrato che solo alcuni utenti richiedono il servizio per l’intera giornata. I requisiti normativi previsti dal regolamento regionale n. 47/r del 08.08.2003 del sono rispettati. Tutti i locali saranno completamente arredati, con mobili certificati. I mobili per bambini saranno a norma UNI, a bassa emissione di formaldeide, con superfici lavabili . Tutti li locali sono accessibili per persone con ridotte capacità motorie.

Compatibilità ambientale

Gli interventi presentano elevata compatibilità ambientale. Per la salute degli utenti saranno adottati criteri di progettazione e finiture a basso impatto ambientale (arredi privi di formaldeide, intonaci biologici, ecc.) la scelta di aggregare le due strutture per la prima infanzia e l’impianto di

riscaldamento a bassa temperatura consentono di ottimizzare i consumi energetici. Il riuso di spazi esistenti realizza l'obiettivo dell'uso sostenibile delle risorse.

Sostenibilità finanziaria

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Mutuo Cassa DD.PP:	5.656,57		5.656,57		
CIPE	72.043,43	7.571,78		16.618,03	47.853,62
TOTALE	77.700,00	7.571,78	5.656,57	16.618,03	47.853,62

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Approvazione progetto preliminare	Amm. comunale	sì	23.11.2006
Approvazione progettazione definitiva	Amm. comunale	No	31.07.2007
Parere progetto	ASL	No	31.07.2007
Approvazione progettazione esecutiva	Amm. comunale	no	30.09.2007
Gara d'appalto	Amm. comunale	no	31.12.2007
Affidamento lavori	Amm. comunale	no	31.01.2008
Esecuzione lavori	Amm. comunale	no	31.05.2008
collaudo	Amm. comunale	no	31.08.2008
attivazione	Amm. comunale	no	30.09.2008

Modello di gestione

Modello di gestione : la gestione del servizio avverrà mediante affidamento a cooperativa sociale da reperire mediante procedure di evidenza pubblica , valutando , tra gli altri, le innovazioni di carattere gestionale (customer satisfaction, modello di qualità, governance, progetto educativo) .

Costo del progetto :

gestione complessiva (personale,mensa,costi fissi ed indiretti) IVA . € 152.000,00

Compartecipazione utenti (tariffa media € 300 mensili, da determinare in modo specifico distinguendo centro gioco e nido, sulla base della capacità di bilancio) € 72.000,00

Risorse da richiedere sul Piano Zonale Servizi

educativi ex L.R. 32/2002 e PIGI € 20.000,00

Risorse bilancio comunale

€ 60.000,00

Nota bene : ulteriore recupero di risorse può derivare da interventi integrativi del soggetto gestore nell'ambito delle attività estive .

Intervento 9

“Costruzione asilo nido “La Coccinella blu”” (Comune di Greve in Chianti)

Finalità dell'intervento

Dotare il territorio Nord del Comune (territorialmente uno fra i più grandi d'Italia) di una struttura di Asilo Nido a partire dai 12 mesi; tale necessità è molto richiesta e sentita dai cittadini delle due più grandi frazioni (Strada in Chianti e San Polo in Chianti) nonché da una parziale utenza del

capoluogo – genitori che si recano al lavoro nella città di Firenze. Il bacino di utenza garantisce, entro pochi anni, la copertura totale dei posti previsti (52) in quanto serve principalmente le frazioni di Strada in Chianti, San Polo in Chianti, Ferrone, Santa Cristina e parte del territorio abitato dal Comune di Impruneta il cui capoluogo, oltretutto, dista soltanto 5 Km. dal nuovo Asilo.

Descrizione dell'intervento

L'intervento da realizzare è costituito da un nuovo fabbricato scolastico destinato a Nido d'Infanzia (di cui alla L.R. n. 22 del 14/04/2004 e s.m.i.), disposto su un livello avente le seguenti dimensioni:

- superficie coperta lorda di circa 410 mq.
- aree pavimentate all'aperto per una superficie di circa 205 mq
- parcheggi e vie d'accesso al fabbricato, per una superficie di circa 310 mq
- giardino e aree verdi di pertinenza per una superficie di circa 1760 mq.

Ogni sezione presenta i propri servizi all'interno della stesa con diverse pareti vetrate che permettano una migliore visuale e, quindi, un miglior controllo dei bambini da parte degli educatori. Le due sezioni più grandi, quelle predisposte nella zona sud-ovest, presentano la zona sonno ed i servizi in comune. La terza sezione è stata pensata di renderla completamente autonoma sia per quanto riguarda la zona dei servizi sia per quanto riguarda la zona riposo, sempre per poter lasciare la possibilità, in futuro, di adibire questa scuola per l'infanzia ad accoglienza della fascia dei bambini di età compresa tra i 6 – 12 mesi, con la possibilità di avere a disposizione, nell'eventuale "zona lattanti" di spazi più calmi e raccolti.

L'edificio è progettato con una struttura portante in laterizio e copertura in legno. Ciò è pienamente coerente con le prescrizioni dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3431 del 3 maggio 2005 (nuova ordinanza sismica).

Sul piano estetico l'edificio non si differenzia molto dai fabbricati circostanti. Questa scelta è dettata dalla necessità di creare un raccordo estetico con altri edifici presenti nella frazione, nonché dalla volontà di minimizzare la necessità di manutenzione della facciata.

All'interno, accanto alle pareti intonacate, parquet per alta frequentazione e travetti in legno lamellare a vista ricordano le caratteristiche salienti dell'edificio: basso impatto ambientale, materiali naturali, efficienza energetica. Per l'impianto di riscaldamento/raffreddamento, è stato previsto l'uso di un gruppo di produzione di acqua calda e refrigerata funzionante ad anidride carbonica, abbinato con sistemi a pannelli radianti a pavimento per un'azione di riscaldamento/raffreddamento diffuso, con temperatura dell'acqua circolante vicina a quella dell'aria nell'ambiente interno. Grazie alle caratteristiche del ciclo termodinamico di questo gas naturale è possibile ottenere elevati rendimenti che, quindi, abbattano il fabbisogno di energia elettrica necessaria. Nella fattispecie è stato stimato, in via preliminare, che l'impianto avrà bisogno di una potenza elettrica di 16 kW e, ipotizzando un funzionamento medio di 6 h/giorno per 285 g/anno ed un costo di 0,12 €/kWh si stima un costo di esercizio pari a circa 3.300 €/anno.

Compatibilità ambientale

L'area sulla quale è prevista la realizzazione del nuovo Asilo Nido è di proprietà del Comune di Greve in Chianti e destinata a tale funzione dal vigente Strumento Urbanistico.

Lo studio di inquadramento ambientale e territoriale e di prefattibilità ambientale evidenzia che l'intervento preposto è particolarmente idoneo come tipologia, categoria ed entità.

Allo scopo di ottimizzare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale in cui si colloca sono state eseguite tutte le verifiche, in particolare:

- è stata verificata la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni dei piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini sono ampiamente positivi;

- la scelta del sito e della soluzione progettuale sono risultate funzionali alla minimizzazione dell'impatto ambientale dell'intervento tanto in fase di realizzazione che di esercizio;
- non sussistono necessità di compensazione ambientale e/o di interventi di ripristino, qualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, vista l'intrinseca caratteristica di "minimo impatto" dell'intero progetto rispetto alla natura del sito prescelto;
 - sono state esaustivamente indicate le norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento, i limiti della normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché i criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

Sostenibilità finanziaria

Il Project-financing di €635.672,00 viene finanziato nel modo seguente:

- per Euro 464.210,54 mediante finanziamento di cui al bando per la realizzazione dei servizi per l'infanzia e adolescenza – Delibera CIPE 3/2006, scaduto il 30 Novembre 2006;
- per Euro 171.461,46 a carico del soggetto appaltatore.

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Soggetto appaltatore (Project-Financing)	171.461,46		34.292,29	102.876,88	34.292,29
CIPE	464.210,54	7.571,78		108.785,14	347.853,61
TOTALE	635.672,00	7.571,78	34.292,29	213.670,02	384.154,90

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Indizione procedura project-financing	Comune di Greve in Chianti	Sì	Pubblicità espletata ai sensi dell'art. 37 bis, comma 2 bis L. 109/94 e art. 80 del D.P.R. 554/1999.
Delibera Giunta Com.le n. 156 del 21/11/2005	Comune di Greve in Chianti	Sì	
Espletamento gara di appalto per l'affidamento in concessione del progetto definitivo ed esecutivo, realizzazione e gestione del Complesso scolastico e giardino per Nido d'Infanzia a Strada in Chianti.	Comune di Greve in Chianti	No	Entro il mese di agosto 2007.
Consegna lavori	Comune di Greve in Chianti	No	Entro il mese di ottobre 2007.
Collaudo dell'opera	Comune di Greve in Chianti	No	Entro l'anno 2009.

Modello di gestione

Project-financing che prevede la durata di gestione per anni 30 (trenta). I costi che l'Ente andrà a sostenere, volti all'applicazione di una tariffa attenuata per l'utenza, saranno posti a carico del bilancio del Comune per tutto il periodo di concessione.

Intervento 10

“Realizzazione Centro gioco educativo “Corridi”” (Comune di Livorno)

Finalità dell'intervento

Le strutture edilizie presenti nel parco di villa Corridi, ex Sanatorio, sono da anni oggetto di recupero finalizzato alla costruzione di un complesso scolastico che abbraccia la fascia di età dalla prima infanzia a servizio dei nuovi grandi quartieri residenziali (zone ex PEEP) la Leccia e La Scopaia, strutture residenziali abitate fondamentalmente da coppie giovani con prole di età della prima infanzia.

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione dell'ex edificio chiamata “casa del custode” presso il parco di villa Corridi in via di Collinaia a Livorno.

L'edificio in muratura, in buone condizioni strutturali, richiede interventi edilizi, opere necessarie per rispondere alle esigenze della nuova destinazione d'uso.

Particolare attenzione è indirizzata alla qualità dell'illuminazione solare compatibilmente con l'esposizione, rispetto ai punti cardinali, dell'edificio stesso.

La nuova impiantistica completerà la ristrutturazione globale.

Sistemazioni esterne dei giardini e piantumazione di nuove essenze.

Compatibilità ambientale

Quando si interviene su edifici esistenti, (che richiedono comunque interventi edilizi complessi e pesanti e successivi cambi di destinazioni d'uso), oltre a riflettere sulle condizioni igieniche sanitarie, di esposizione solare degli stessi, e comunque effettuare le verifiche necessarie delle superfici che dovranno trovare corrispondenza con le leggi vigenti, si riscontrano fattori di positività legati all'esistenza dell'edificio che ovviamente non comporterà modifiche del territorio in cui si interviene, non inciderà su eventuali falde acquifere esistenti, confermando i carichi già esistenti che non altereranno in assoluto l'orografia generale.

In conclusione si ritiene che nella ristrutturazione dell'edificio non sussistono criticità ambientali.

Sostenibilità finanziaria

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Bilancio Comunale	80.371,85		80.371,85		
CIPE	334.627,43	7.571,78	87.955,20		239.099,80
TOTALE	414.999,28	7.571,78	170.334,05		239.099,80

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Progetto preliminare	Giunta Comunale	SI	17/11/2006 n. 382
Progetto definitivo	Giunta Comunale	NO	Giugno 2007
Progetto esecutivo	Responsabile del Procedimento	NO	Luglio 2007
Indizione gara appalto e affidamento lavori	Responsabile del Procedimento	No	Settembre 2007
Consegna lavori	Direttore lavori e responsabile procedimento	No	Fine settembre 2007
Ultimazione lavori		No	Giugno 2008
Collaudo tecnico		No	Luglio 2008
Funzionalità		No	Settembre 2008

Modello di gestione

Modello di gestione : privato accreditato in Convenzione

Costi annui di Gestione

Personale (CCNL cooperazione sociale)

Ü n.1 educ. resp.le 6° Liv. n.25 h. sett.li + n.110 h. att.coll.ins. €24.418,40

Ü n.2 educ. 5° Liv n.25 h. sett.li + n.110 h. att.coll.ins. €46.164,40

Ü n.1 educ. 5° Liv n.15 h. sett.li + n.60 h. att.coll.ins. €13.743,60

Ü n.1 assistente. 3° Liv. 30 h. sett.li €22.147,20

Tot. costo personale €106.473,60

Utenze

Ü Telefono €550

Ü ENEL €1.550

Ü Gas €2.220

Ü Acqua €1.000

Totale €5.320

Manutenzioni

Ü Edili €1.300

Ü Termici €600

Ü Verde €1.200

Ü Allarme (compr.colleg. C.O.) €811

Totale €3.911

Materiali didattici di consumo €2.200

Mat.Igiene e Igiene Personale bb. €3.100

Spese gen.li impresa (10% su costo tot.Personale) €10.647

Costo mensile a bambino (e retta mensile) : **€398,94**

Copertura retta mensile

- ◆ 49% medio (%variabile su base ISEE) a carico del Comune (Buono-servizio erogato alla famiglia)
- ◆ 51% medio (%variabile su base ISEE) a carico della famiglia

4.2 Interventi inseriti nella “Sezione programmatica”

Intervento 1

“CIAF Dicomano, area ex macelli da destinare all’infanzia, adolescenti, giovani e famiglie”
(Comune di Dicomano)

Finalità dell’intervento

Il progetto mira alla realizzazione di un Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia (C.I.A.F.) come spazio laboratoriale polivalente, per la realizzazione di attività educative e formative di tipo creativo ed espressivo rivolte all’infanzia e all’adolescenza, attraverso l’adeguamento strutturale e l’acquisto di attrezzature e arredi.

La struttura polivalente in ambito didattico sarà destinata allo svolgimento di attività educative, per tutte le età e per tutti i livelli.

Saranno realizzati vari laboratori dedicati a bambini/e, diversi locali interni ed esterni dello spazio ex macelli daranno vita ad un centro dedicato, vissuto e partecipato da bambini/e, adolescenti e loro famiglie.

Gli obiettivi che si prevede di raggiungere sono di seguito elencati:

- offrire una proposta articolata anche ad uso della frazione di Contea e dei Comuni di Londa e San Godendo
- aumentare i servizi per le fasce di età considerate; svolgere attività tese all’integrazione delle attività di socializzazione, cultura, attività per il tempo libero presenti sul territorio
- ampliare la conoscenza della realtà adolescenziale nel territorio del comune
- attivare processi di integrazione sociale al fine di prevenire situazioni di disagio
- imparare le tecniche relative al tema del laboratorio

promuovere occasioni di scambio con i giovani di altri paesi europei favorendo la partecipazione ai programmi dell’Unione europea.

Descrizione dell’intervento

L’intervento consiste nel recupero funzionale di un edificio e dell’area ad esso adiacente.

La ristrutturazione riguarda opere edili, il rifacimento di impianti elettrici, meccanici ed idrico sanitario nonché la realizzazione di una tensostruttura. La struttura avrà una dimensione di circa mq. 283,70 e sarà realizzata con tessuti in poliestere. Resistenza al fuoco 2^a classe secondo le norme RF 1/75 e 3/77 compreso di omologazione, resistenza alla trazione DIN 53354 minima 280 DaN/5 ccm in ordito ed in trama e comunque necessaria a sopportare carichi richiesti calcolati secondo la norma UNI 10949 aprile 2001.

Il progetto prevede inoltre l’acquisto di attrezzature e arredi funzionali e multimediali per la messa a punto di uno spazio laboratoriale polivalente.

L’area oggetto dell’intervento rientra nelle zone Docup Ob. 2 “Phasing out” , ed è localizzata nel Comune di Dicomano – in Viale Mazzini

Compatibilità ambientale

Non esistono criticità ambientali. L'intervento non è soggetto a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Sostenibilità finanziaria

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Comune	126.294,01				
Fondi CIPE	426.205,99				
TOTALE	552.500,00				

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Progetto definitivo (riferita alla tensostruttura)	Comune	Si	09/01/2006
Progetto esecutivo (relativa alle opere di ristrutturazione)	Comune	Si	19/11/2002
Aggiudicazione lavori		No	Giugno 2007
Esecuzione lavori		No	Dicembre 2007
Collaudo		No	31/01/2008
Funzionalità		No	01/02/2008

Modello di gestione

La sostenibilità dei costi sarà sostenuta da azioni di:

programmazione pluriennale della gestione (non inferiore al quinquennio), anche in termini di assunzione di impegno di spesa, da parte del Comune di Dicomano in qualità di soggetto proponente

previsione di costituzione di ATS con pluralità di soggetti associative pertinenti (Associazioni naturalistiche, ambientaliste, sportive e del tempo libero, associazioni giovanili musicali e teatrali, associazione di genitori, associazioni categorie svantaggiate, associazioni socio-educative

contribuzione da parte dell'utenza

Intervento 2

“Asilo nido “Melampo”” (Comune di Pietrasanta)

Finalità dell'intervento

Il progetto vuole dare una risposta concreta alle seguenti problematiche:

- liste di attesa: ridurre il numero dei bambini inseriti nella lista di attesa.

L'asilo ospiterà una sezione di 36 bambini in età compresa tra 18 e 36 mesi; il Comune di Pietrasanta ha stipulato una convenzione con il limitrofo Comune di Seravezza per l'accesso al servizio di asilo nido da parte dei bambini che rispondono ai requisiti previsti dal Regolamento. Attualmente n. 11 posti su un totale di n. 68 posti disponibili sono riservati ai bambini residente nel Comune di Seravezza.

- ampliare le possibilità di accesso al servizio per le famiglie salvaguardando al contempo i diritti dei bambini/e a fruire di un'offerta educativa di qualità, di esperienze cognitive diversificati, dal gioco alla progettualità garantendo un continuo interscambio tra nido, scuola e tessuto sociale. La contiguità della struttura con la scuola dell'Infanzia Carlo Lorenzini, sebbene separate negli spazi e nei locali, facilita un inserimento graduale nella nuova realtà educativa assicurando ai bambini continuità educativa.

Particolare cura sarà riservata ai bambini portatori di handicap psico-fisici, sensoriali e svantaggiati sociali al fine di favorire pari opportunità di sviluppo. In ottemperanza al Regolamento comunale dei servizi educativi alla prima infanzia, nell'ambito del numero massimo di bambini ammissibili, fino ad un massimo di n. 4 posti sono riservati a soggetti disabili o con problemi della sfera affettivo-relazionale o cognitiva.

Descrizione dell'intervento

Dal Punto di vista logistico l'asilo nido Melampo si caratterizza come ampliamento della struttura dove è collocata la Scuola per l'Infanzia Carlo Lorenzini in loc. Vicinato – Via Accademia –

L'intervento consiste nella realizzazione di locali per il gioco e attività multiple, di locali dormitorio e di servizi igienici, nonché un'aula dedicata alle attività manuali.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una terrazza per il gioco all'aria aperta, in caso di terreno bagnato. L'area esterna verrà sistemata con la messa a dimora di piante e con la semina del manto erboso per la posa in opera di giochi e arredi per esterno.

Nello specifico si provvederà alla costruzione di muri perimetrali, realizzazione solaio e manto di copertura – Risistemazione spazi interni tramite demolizione e ricostruzione di pareti – posa in opera di pavimenti e rivestimenti – Realizzazione impianti elettrici e idraulici e opere necessarie per il raccordo con quelli esistenti – Tinteggiature e posa in opera infissi interni ed esterni – Impianto di allarme – Sistemazione esterna.

Compatibilità ambientale

Non esistono criticità ambientali.

L'intervento non è soggetto a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Sostenibilità finanziaria

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Fondi comunali	192.800,00				
CIPE	397.200				
TOTALE	590.000,00				

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Studio di fattibilità	Comune	Si	10/10/2005
Progetto preliminare	Comune	Si	29/11/2006
Progetto esecutivo	Comune		12/01/2007
Aggiudicazione gara		No	30/04/2007
Esecuzione lavori		No	30/11/2007
Collaudo		No	1/02/2008
Entrata in funzione		No	10/02/2008

Modello di gestione

La gestione sarà affidata a una cooperativa sociale. Il numero di utenti previsti con l'attuazione del progetto sarà di n. 36 con un costo medio previsto per utente di euro 7,16.

Il monitoraggio dei costi vedrà coinvolti direttamente gli uffici comunali della Pubblica Istruzione, del Controllo di Gestione, dei Servizi Finanziari nonché i soggetti esterni coinvolti nella gestione del servizio.

Intervento 3

“Ampliamento asilo nido per inserimento sezione lattanti (3-12 mesi) in località Capannuccia” (Comune di Scandicci)

Finalità dell'intervento

Il comune di Scandicci svolge con i servizi educativi presenti sul suo territorio un ruolo significativo da punto di vista qualitativo pur presentando ancora punti di debolezza nel soddisfacimento della domanda.

I problemi che si intendono affrontare attraverso il progetto si possono riassumere in:

- carenza di offerta educativa nella zona
- presenza di liste di attesa per l'accesso al servizio
- garantire un concreto sostegno alle madri che lavorano relativamente all'accudimento dei figli in età compresa tra i 3-11 mesi

Si intendono pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- ampliamento dell'offerta educativa sul territorio, in particolare i servizi educativi relativi alla fascia 3-11 mesi
- riduzione della lista di attesa esistente nei Nidi comunali e privati accreditati del comune
- promuovere pari opportunità alle donne, spesso penalizzate dalla nascita di un figlio, dalle ultime indagini si segnala infatti come circa il 20% delle donne occupate lasciano il lavoro dopo la nascita del primo figlio
- garantire al bambino specifiche ed appropriate occasioni formative ed educative
- rispondere al crescente bisogno di sostegno alla genitorialità
- rispondere adeguatamente alle molteplici situazioni problematiche derivanti dalle trasformazioni sociali della famiglia
- ampliare occasioni di integrazione sociale tra la popolazione appartenente a culture diverse

- diffondere la cultura dell'infanzia
- promuovere forme nuove ed avanzate in relazione tra Ente locale e privato sociale
- contribuire a generare nuova occupazione

il progetto prevede l'ampliamento di una sezione con inserimento di n. 12 bambini + 2 posti, riservati a casi sociali, dai 3 ai 12 mesi.

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nell'ampliamento dell'asilo nido per l'inserimento di una sezione lattanti con servizi relativi e spazi riposo. Costruzione di una nuova cucina con l'adeguamento e potenziamento dell'impianto elettrico e dell'impianto termico. Estensione dell'impianto idraulico per comprendere i nuovi servizi. Sistemazioni esterne.

L'ampliamento sarà realizzato con strutture in c.a., tramezzi in laterizio, solai in latero cemento, copertura in pannelli sandwich con superficie in rame analogo a quello esistente.

Particolare attenzione verrà dedicata sia all'eliminazione di ponte termici sia all'isolamento per la minimizzazione dei consumi energetici

E' previsto inoltre una manutenzione straordinaria, sia all'interno che all'esterno, con la costruzione di una piccola tettoia prospiciente l'ingresso principale per rendere più confortevole l'ingresso e l'uscita dal plesso scolastico.

Compatibilità ambientale

Non si rilevano criticità ambientali.

L'intervento non è soggetto a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

Sostenibilità finanziaria

Fonte di finanziamento	Importo totale	Annualità di bilancio			
		2006	2007	2008	2009
Fondi comunali	98.000				
Fondi CIPE	392.000				
TOTALE	490.000,00				

Fattibilità tecnico progettuale e procedurale

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Data o intervallo temporale, effettivi o presunti, del perfezionamento dell'atto
Progetto preliminare	Comune	Si	25/01/2005
Progetto esecutivo	Comune	Si	28/11/2006
Aggiudicazione lavori		No	30/06/2009
Collaudo		No	01/06/2009
Funzionalità		No	01/09/2009

Modello di gestione

La Gestione è già affidata alla Cooperativa sociale Onlus "L'isola di Arturo" essendo un nido già esistente. Il costo medio per utente è previsto in euro 872,58 mensili

La valutazione e il monitoraggio dei costi riguardanti la Cooperativa farà riferimento alle procedure previste dal sistema di qualità certificato della impresa cooperativa, essendo essa in possesso del certificato n. 9175.IART rilasciato nel 2001 dell'ente certificatore CSQ/IMQ-CSQ.